

**Marco FALASCHI**

Si è diplomato in Clarinetto nel 1985 presso il Conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze e in Sassofono nel 1987 presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia con il massimo dei voti.

Ha collaborato con le orchestre del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra "A. Scarlatti" della RAI di Napoli, l'Orchestra Sinfonica di Sofia, sotto la direzione d'importanti Maestri come Y. Temirkanov, Y. Ahronovic, A. Krieger, M. Sasson. Si è esibito nell'ambito dei più importanti Festivals e per le maggiori Associazioni Musicali italiane e straniere con il Quartetto di Sassofoni "The Saxophones", con l'Accademia Amiata Trio, l'Accademia Amiata Ensemble. Attualmente svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero con il pianista Marco Podestà. Ha registrato per le tre reti RAI, per la ZDF tedesca per la Radio della Svizzera Italiana ed ha inciso CD per le etichette Pentaphone, Amiata Records, Phoenix, Patos. Attualmente è titolare della Cattedra di Sassofono al Conservatorio di Musica "G. Puccini" di La Spezia.

**Marco PODESTÀ**

Marco Podestà, diplomato a pieni voti in pianoforte e in musica corale e direzione di coro presso i Conservatori di Genova e di Parma, ha quindi conseguito il diploma del biennio superiore di specializzazione come solista presso il Conservatorio di Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Vincitore di competizioni pianistiche nazionali e internazionali, svolge una brillante attività presso importanti centri musicali italiani e stranieri. Ha tenuto centinaia di concerti solistici, cameristici e con orchestra in Europa, Africa e Sud America. Suona come solista accompagnato da orchestre di fama internazionale. In questo ruolo ha interpretato oltre venti concerti per pianoforte e orchestra, tutti eseguiti più volte. Sue registrazioni sono state trasmesse dalla RAI, dalla Radio Vaticana e da altre emittenti nazionali radiofoniche e televisive. Tiene corsi di interpretazione pianistica in Italia e all'estero, e prende parte come membro di giuria, a molti concorsi pianistici. È docente presso il Conservatorio di La Spezia.

**Note al CD**

L'impulso dato allo sviluppo della letteratura originale per sassofono e pianoforte è un fatto recente, suscitato da un interesse sempre più vivace dei compositori delle nuove generazioni nei confronti di questo abbinamento di strumenti non consueto. Le straordinarie potenzialità espressive del sassofono e del pianoforte e l'inesauribile ricchezza di impasti timbrici che ne deriva sono fatti che sorprendono e incoraggiano a concepire nuovi brani per questa formazione cameristica. L'attenzione della musica contemporanea per questo duo avvalorava l'ipotesi secondo cui tale formazione è destinata a vedere sempre più ampliate le risorse espressive, la versatilità e l'eclettismo che gli sono propri.

Questo disco rappresenta un esempio della stupefacente capacità di eloquio che caratterizza il suggestivo mondo sonoro del sassofono e del pianoforte, fusi in una sola entità; la plasticità dei colori, l'incredibile gamma di dinamiche a cui i due strumenti possono dare luogo esorta i compositori ad avventurarsi in regioni creative inesplorate, percorrendo strade atipiche e poco usuali, ma proprio per questo in grado di fornire motivazioni inedite. Il risultato è sorprendente, e assume le connotazioni più varie.

I cinque brani contenuti nel CD, di cui alcuni scritti per i due interpreti ai quali sono dedicati, appartengono a compositori provenienti da ambiti formativi diversi, di diversa nazionalità (Svizzera, Maltese, Italiana, Argentina e Spagnola), aderenti a sistemi e linguaggi compositivi talvolta assai lontani. Ma è in virtù di questa differenziazione di stili, di formule, di mondi poetici fortemente evocativi sebbene così diversi, che si può attribuire un senso a questo lavoro: è un campionario ben strutturato, compatto, omogeneo e fortemente rappresentativo delle nuove tendenze che vanno delineandosi tra i compositori contemporanei per quanto attiene al duo sassofono e pianoforte. È, almeno negli intenti, un'operazione culturale di notevole impegno che contribuisce ad arricchire il panorama discografico dedicato a questi due strumenti.

**Thomas Fortmann**

nasce in Svizzera ed ha successo negli anni '70 come compositore di musica leggera. All'età di 16 anni ha scritto il suo primo successo, cui hanno fatto seguito più di 100 titoli, commercializzati in oltre 27 paesi. Le sue canzoni sono state registrate da famose stars tedesche come Udo Lindenberg, Love Generation, Jürgen Drews ed altri, ma anche

da artisti britannici, come Alexis Korner, o dalla cantante italiana Daniela Davoli. Ha composto le musiche per il musical Tell (1977), suscitando un vero e proprio scandalo in Svizzera, anche se la registrazione riuscì ugualmente a far parte di tutte le hits tedesche del momento.

All'età di 26 anni, Thomas abbandona la sua carriera di musicista rock per dedicarsi agli studi di composizione e strumentazione. Durante questo periodo, che si rivelerà fondamentale per la sua futura carriera di compositore, Fortmann scrive diversi brani da camera, le due sinfonie: Pythagoras & Winterwolf e The Cross and the Rooster, e Pinocchio di Collodi. Ha ricevuto borse di studio e commissioni da parte delle città di Berna e di Zurigo, dal Governo svizzero, dall'Unione Europea; ha collaborato inoltre con l'Opera di Zurigo, l'Open Opera St. Gallen, il Mozart Festival di Trento e molte altre manifestazioni di prestigio. A metà degli anni '80 Thomas si trasferisce con la famiglia in Toscana, dove fonda l'Accademia Amiata ed il Festival "Toscana delle Culture".

La musica di Thomas non è riferibile a nessuna scuola di pensiero in particolare. Egli ha studiato le varie tecniche di composizione, ma il suo essere autodidatta,

come lui stesso si definisce, lo ha portato a conservare un punto di vista critico verso la scuola tradizionale. Ciò lo ha portato a sviluppare notevolmente uno stile personale, che coniuga i più differenti, e spesso contrastanti, impulsi della musica moderna.

Fortmann utilizza le forme, servendosi principalmente come veicolo di comunicazione e di spettacolo e con esse realizza la trasformazione delle 'idee formalistiche' in 'idee originali'.

Egli si avvale della tecnica dodecafonica la quale, a dispetto dell'uso di strutture complesse, rimane per lui molto importante per comunicare con l'ascoltatore e creare impatti emozionali.

*"Comporre è un viaggio avventuroso. Tuttavia, le indicazioni della strada potrebbero non portare al nucleo di questo viaggio. Perciò, la forma deve essere a servizio della struttura e dell'espressione, non viceversa!"*

## Joseph Vella

È certo un tipo di musicista fuori dal comune; i diversi aspetti delle sue creazioni musicali, hanno lasciato la sua inconfondibile traccia sulla scena sia locale che internazionale. Generalmente è considerato uno dei principali compositori di Malta e, a livello internazionale, è di gran lunga il compositore maltese più eseguito. Egli è, inoltre, il primo ed unico compositore di sinfonie nella storia della musica maltese. Le sue composizioni sono state oggetto di molte e prestigiose performances in tutto il mondo: citiamo per tutte, come esempio abbastanza recente, la prima mondiale di un suo brano per pianoforte e percussioni eseguita presso l'Opéra de la Bastille di Parigi, il 29 marzo 2007. La lunga esperienza di Joseph Vella nel campo della direzione, lo vede come direttore-ospite presso molte orchestre, tra cui la Sofia Philharmonic, la New York Prometheus Symphony Orchestra, l'Orchestra Nazionale di Porto, l'Orchestra di Roma "Goffredo Petrassi", "Gli Armonici" di Palermo, la Yamaha Foundation Symphony Orchestra del Giappone, l'Orchestra Giovanile dell'Alta Austria, l'Orchestra dell'Accademia di Bologna, "I Musicisti" di Roma e tante altre. Nel corso degli anni ha introdotto a Malta capolavori come la Nona Sinfonia di Beethoven, i Carmina Burana di

Orff, il Requiem di Mozart, ed un numero di composizioni su larga scala di Bruckner e Britten. Il nome di Joseph Vella è inoltre intrinsecamente connesso con le produzioni d'opera altamente acclamate del Teatru Astra, dove ha diretto celebri cantanti lirici come, ad esempio, Aldo Protti, Nicola Rossi Lemeni, Adelaide Negri, Cecilia Gascia, Ghena Dimitrova, Mark Rucker, Hao Jiang Tian e, di recente, Francesca Patanè. Egli ha inoltre il merito di aver lanciato uno dei migliori tenori contemporanei: Joseph Calleja. Joseph Vella ha avuto l'onore di essere nominato primo direttore stabile dell'Orchestra Nazionale di Malta, posto da lui occupato per buona parte dei primi due anni dalla sua fondazione. Joseph Vella è inoltre rinomato come studioso a livello internazionale, specialmente nel campo dell'antica musica maltese, che ha pubblicato ed eseguito in Germania, Italia, Inghilterra, Portogallo, Spagna, Grecia e Turchia. Tra gli altri, risultano rilevanti i concerti che ha diretto a New York (Alice Tully Hall - Lincoln Center, Quartier Generale dell'Unione Nazioni Unite), e a St. Martin in the Fields.

Joseph Vella è Professore di Musica presso l'Università di Malta.

## Sergio Calligaris

Di origine argentina, nato a Rosario, Sergio Calligaris ha vissuto per un lungo periodo negli Stati Uniti per poi diventare, più tardi, cittadino italiano, stabilendosi in Italia dal 1976.

Attivo a livello internazionale come pianista solista dall'età di 13 anni, ha fatto carriera con alcuni tra i più importanti maestri come George Fanelli, Arthur Loesser, Adele Marcus, Nikita Magaloff e Guido Agosti. Si esibì ampiamente nella sua nativa Argentina e si lanciò nella carriera internazionale negli anni dal '67 al '69.

Nel 1966 ricevette l'ambito Artist's Diploma dal Cleveland Institute of Music, dove gli fu dato l'incarico di insegnante della classe principale di pianoforte, posto che gli fu assegnato anche dalla California State University di Los Angeles, a partire dal 1969. Nel 1973 fondò assieme alla California State University, l'Accademia Americana di Arti in Europa, con sede a Verona.

Come solista dell'Orchestra Sinfonica Vaticana, Sergio Calligaris è diventato un recording artist per la Radio di Stato Vaticana, con cui ha prodotto due dei suoi

più acclamati albums: "Fantasia" e "Bis Celebri".

Verso la fine degli anni '70, dopo due decenni dedicati esclusivamente alle esibizioni concertistiche, iniziò a comporre nuovamente, attività che aveva abbandonato in gioventù. I suoi lavori, magistralmente composti e armonicamente sofisticati, sono stati eseguiti con grande successo presso le più importanti associazioni musicali. L'anno 2004 si è aperto con uno straordinario riconoscimento internazionale per il lavoro e la produzione artistica del Maestro Calligaris: la nomina a Musicista Internazionale dell'anno 2004, che gli è stata conferita dall'International Biographical Centre di Cambridge per aver dato un rilevante contributo al pianismo e alla composizione contemporanea.

Oltre a molti altri, il Maestro Calligaris ha ricevuto il prestigioso Premio Internazionale di Musica "Giuseppe Verdi" (nella sua Sesta Edizione) nel 2007, per le sue qualità sia di pianista che di compositore. Altro momento saliente della sua carriera è stato il concerto ufficiale in onore dell'80° compleanno di Sua Santità Papa Benedetto XVI presso la Basilica di Loreto, di fronte ad un entusiastico pubblico di oltre duecento persone, durante il quale il Maestro

Calligaris ha eseguito il suo "Panis Angelicus", Op. 47, per pianoforte e coro in una straordinaria performance.

## Filiberto Pierami

(1958) ha al suo attivo, ad oggi, 83 composizioni di vario genere (dalla musica sinfonica a quella sacra e da camera sacra) ed è legato con un contratto esclusivo alla Casa Editrice Sconfinate di Brescia. Ha partecipato, sempre classificandosi ai primi posti, a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Le sue composizioni, sono suonate regolarmente in Italia ed all'estero: in particolare si ricorda l'esecuzione della Berceuse, Op.12a (versione per Saxofono contralto e Piano di quelle registrata in questo CD), che è stata eseguita il 2, 4, 5 agosto 2008 dall'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e l'esecuzione della Variazioni su Tema Originale per Fagotto e Pianoforte, Op.18, il 20 ottobre 2008 a Tokyo.

## Pedro Iturralde

Pedro Iturralde, nato nel 1929, è un sassofonista ed insegnante spagnolo, nonché compositore di musica classica.

Iniziò gli studi musicali con suo padre e si esibì come professionista sul sassofono all'età 11 anni. Si diplomò presso il Royal Conservatory of Music di Madrid, dove studiò anche clarinetto, pianoforte e composizione.

Poi, ha continuato a dirigere il suo quartetto jazz presso il W. Jazz Club di Madrid, e a registrare per l'etichetta Blue Note.

Nel 1972 intraprese gli studi di arrangiamento e composizione al Berkley College of Music di Boston. Dal 1978 fino al suo ritiro, nel 1994, ha insegnato sassofono al Conservatorio di Madrid.

Si è esibito, sia in Spagna che all'estero, con l'Orchestra Nazionale Spagnola, in qualità di sassofono solista, sotto la direzione di Frühbeck de Burgos, Celibidache, Markevitch, e altri.

Quando aveva vent'anni compose la Czárdás per sassofono contralto. La versione odierna del brano, orchestrata dal fratello Javier, fu dedicata all'amico sassofonista Theodore Kerkezos.

## Marco Falaschi - Saxophone Marco Podestà - Piano

Thomas Fortmann (Switzerland / Italy)

**Sonata for Saxophone & Piano**

Published by Patos GmbH, Switzerland

- |                   |      |
|-------------------|------|
| 1. <b>Andante</b> | 3:19 |
| 2. <b>Adagio</b>  | 3:51 |
| 3. <b>Rondò</b>   | 3:06 |

Joseph Vella (Malta / England)

**Sonata**

- |                                  |      |
|----------------------------------|------|
| 4. <b>Allegro molto moderato</b> | 5:32 |
| 5. <b>Lento</b>                  | 3:47 |
| 6. <b>Allegro non troppo</b>     | 5:00 |

Sergio Calligaris (Argentina / Italy)

7. **Sonata-Fantasia op. 31 a (2006)** 18:57  
**per sassofono contralto  
 in mib e pianoforte**

published by Edizioni Carisch srl., Milan  
 "Dedicato ai Maestri Marco Falaschi e  
 Marco Podestà, con grande stima"

Filliberto Pierami (Italy)

8. **Berceuse for Alto Saxophone  
 and Piano op.12** 4:32

published by Casa Editrice  
 Sconfinate di Brescia

"Dedicato al Maestro Marco Falaschi"

Pedro Iturralde (Spain)

**Suite Hellénique**

- |                  |      |
|------------------|------|
| 9. Kalamatianos  | 1:22 |
| 10. Funky        | 1:53 |
| 11. Valse        | 2:22 |
| 12. Kritis       | 0:37 |
| 13. Kalamatianos | 0:51 |

**Total time 54:09**

- Recorded at „Il poderino della Gioiosa“ - Casale Marittimo (PI)
- Recording and editing: Francesco Menconi
- Photo: Marco Nari
- Photo Front Cover: Detail of „Prolitheus“
- Design: Pia Lörtscher
- Executive Producer: Patos GmbH, Corina Fortmann, [www.patos.ch](http://www.patos.ch)